

Padova, 09/01/2019

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2019 - 0001857 / U

Del: 09/01/2019

Destinatario: REGIONE DEL VENETO UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

Indirizzo: PALAZZO LINETTI CALLE PRIULI 99 CANNAREGO, **Città :** VENEZIA (VE), **CAP:** 30121

Oggetto: D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VARIANTE PARZIALE N. 97 AL P.R.G. VARIANTE VERDE BANDI 2017 E 2018 COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV). OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: TV - Dipartimento di Treviso

Smistato a: TV - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

L'impiegato addetto
ROMAN GRAZIELLA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Treviso

Prot. vedi file segnature xml allegato

Class. XIII.00.00

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le Comune di Mogliano Veneto
protocollo.comune.mogliano-veneto.tv@pecveneto.it

Spett.le Provincia di Treviso
Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e SITI
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante parziale n.97 al P.R.G “variante verde bandi 2017 e 2018” Comune di Mogliano Veneto (TV) – osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare

In riferimento alla richiesta della Regione del Veneto Prot. N.507565 del 12/12/2018 (Prot. ARPAV N. 118256 del 13/12/2018) la documentazione fornita è stata messa a disposizione delle strutture ARPAV di Treviso. Sulla base dei riscontri ricevuti, con la presente si trasmette un documento complessivo contenente le osservazioni a cui hanno contribuito, per le rispettive competenze, il Servizio Monitoraggio e Valutazioni e il Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dipartimento ARPAV Provinciale di Treviso
Dr. Rodolfo Bassan
(firmato digitalmente)

Responsabile del procedimento: Dr. Rodolfo Bassan

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Anna Matuozzo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

ACQUE (a cura del Servizio Monitoraggio e Valutazioni)

Per le porzioni di territorio che dovrebbero essere interessate dalla nuova destinazione urbanistica, nell'ambito della ricognizione delle attività svolte nel passato, si suggerisce di dedicare attenzione, a titolo esemplificativo, all'eventuale realizzazione o completamento di piani di messa in pristino a seguito di dismissioni, alla eventuale presenza di infrastrutture utilizzabili o da dismettere, di scarichi attivi o cessati, di depositi di materiali e sostanze pregiudizievoli per le acque superficiali e sotterranee. Tali approfondimenti, realizzati preventivamente in occasione di modifiche alla destinazione d'uso del territorio, consentono di segnalare opportunamente eventuali criticità rilevate.

La riclassificazione urbanistica proposta dall'intervento appare di minima entità. In generale comunque per le aree che si prevede di convertire ad aree verdi per uso agricolo, relativamente agli eventuali impatti sull'ambiente derivabili dall'utilizzo di fitosanitari, tra la normativa di settore, si richiama in particolare il D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", che definisce le misure per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la DGRV n. 1262 del 01 agosto 2016 "Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2014" e la DGRV n. 1133 del 19/7/2017 "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Disposizioni relative all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni amministrative. D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, art. 24" con cui la Regione ha definito le disposizioni relative all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni amministrative.

Si fa inoltre presente a titolo informativo che nel bollettino "Qualità delle acque superficiali correnti a supporto degli usi irrigui -Biennio 2016-2017" consultabili sul sito di ARPAV all'indirizzo:

http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/file-e-allegati/documenti/acque-interne/acque-superficiali/Bollettino_internet_1617.pdf

sono indicati i criteri proposti per le classi di qualità microbiologica delle acque ad uso irriguo e relative restrizioni di impiego.

La documentazione accenna al vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs 42/2004 - corsi d'acqua per l'area 6; in generale per tutte le aree prossime a corsi d'acqua si rammenta la disciplina delle fasce di rispetto dei corpi idrici di cui all'art.41 della L.R. 11/2004 e la disciplina delle fasce di pertinenza dei corpi idrici di cui all'art.17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n.107/2009 e ss.mm.ii.

SUOLO E SOTTOSUOLO (a cura del Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche)

L'intervento, in adempimento al comma 1 art. 7 della L.R. n. 4/2015, è del tutto coerente con le finalità di riduzione del consumo di suolo della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 (art. 2, comma 1, lett. d).

La mancata trasformazione delle aree oggetto di variante (o la notevole riduzione della loro potenzialità edificatoria) ha impatti positivi sul mantenimento del valore ambientale del suolo, del suo ruolo ecosistemico e delle funzioni dal suolo supportate quali:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;

pag. 2 di 3

- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua,
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;
- portatore di valori culturali.

Infatti l'impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo indotta da nuova edificazione determina l'eliminazione parziale delle funzioni sopra elencate (e riconosciute dalla Strategia Tematica Europea sul Suolo COM/232/2006), che costituiscono veri e propri servizi per la collettività e l'ambiente (servizi ecosistemici).

Il Rapporto ambientale preliminare presentato per la verifica di assoggettabilità a VAS riporta per la componente suolo e sottosuolo solamente un riferimento alla Carta dei suoli in scala 1:50.000 della provincia di Treviso (ARPAV, 2008) ma non alle carte derivate per gli aspetti applicativi che consentono di valutare in maniera più oggettiva i benefici derivanti dal mantenimento del suolo allo stato attuale (tutte le cartografie citate sono disponibili sul Geoportale Veneto come parte del quadro conoscitivo di cui alla L.R. 11/04).

Nonostante la documentazione resa disponibile evidenzia gli effetti positivi per il suolo derivanti dalle varianti verdi (pag. 98-99), il riferimento e l'utilizzo della cartografia sopra citata nonché le considerazioni sopra evidenziate potrebbero consentire di quantificare i positivi impatti derivanti dal provvedimento di variante.